



Lodi, 29 Agosto 2016

La Banca di credito cooperativo Laudense approva la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016.

- ❖ Nei primi sei mesi del 2016 l'istituto ha **consolidato la gestione operativa e rinforzato ulteriormente il patrimonio**. Il risultato conseguito evidenzia anche per questo primo scorcio di anno una **banca solida e redditizia**, in grado di distribuire soddisfazioni ed utilità ai propri soci ed al proprio territorio di riferimento.

- ❖ **Nel primo semestre impieghi in crescita dell'11,47 % a 228,06 milioni di euro.**
 1. Il dato degli impieghi attesta una discreta ripresa congiunturale degli investimenti produttivi.
 2. Nei primi sei mesi del 2016 erogati 80 nuovi mutui immobiliari "Giovani coppie" per un importo di 7,81 milioni di euro.

- ❖ **Migliora ulteriormente la situazione patrimoniale dell'istituto.**
 1. I Fondi Propri hanno pressoché raggiunto quota 40 milioni di euro, in crescita del 9,10 %.
 2. Il *Tier One Ratio* (indicatore della solidità patrimoniale) si attesta al 19,96 %, tra i migliori risultati delle banche di credito cooperativo lombarde.

- ❖ **Le evidenze del conto economico.**
 1. Il margine di interesse cresce del 3,15 % su base annua.
 2. Le commissioni nette aumentano del 13,60 % su base annua.
 3. Contrazione dei costi operativi (-0,66 %) in controtendenza rispetto alla categoria.
 4. **L'utile netto al 30 giugno 2016 raggiunge 1,1 milioni di euro.**

- ❖ **Le prospettive operative.**
 1. Allo studio un'importante operazione di cessione di *performing e non performing loans*, con l'obiettivo di razionalizzare costi ed impatti patrimoniali dell'intero comparto dei crediti ammalorati
 2. Allo studio il progetto di estensione ai soci e ai famigliari di importanti benefici in termini di coperture sanitarie, previdenziali e pensionistiche.

Il consiglio di Amministrazione di BCC Laudense Lodi ha approvato, nella sessione di lavori dell'8 agosto scorso, il risultato economico semestrale e le consistenze patrimoniali da segnalare alla Vigilanza di Banca d'Italia. Dal 2015 l'approvazione risulta anticipata al fine di consentire l'invio dei dati al consolidamento della BCE. Il risultato conseguito sia a livello economico che, soprattutto, a livello di consistenza patrimoniale, testimonia, anche per questo primo scorcio di anno di una banca solida e redditizia, in grado di distribuire soddisfazioni ed utilità ai propri soci ed al proprio territorio di riferimento.

Gli amministratori freschi di insediamento esprimono per bocca del presidente Felissari, neoeletto, "un apprezzamento per i risultati raggiunti dall'esecutivo della BCC; si accompagna a questo apprezzamento un sincero ringraziamento al consiglio uscente che con costanza ha impresso alle traiettorie di crescita della BCC un impulso di rilievo"; risultano rilevanti alcuni mutamenti impressi ai trends di crescita delle masse; per certi aspetti si possono definire "peculiari ed originali rispetto alla categoria regionale di riferimento".

Variabili Monitorate	Dati al 30/06/2015	Dati al 31/12/2015	Dati al 30/06/2016	Variazione percentuale rispetto al 30/06/2015	Andamento Gruppo Regionale delle BCC
Raccolta Diretta	289,97 mln euro	267,85 mln euro	256,77 mln euro	-11,45%	-4,06%
Raccolta Indiretta	60,52 mln euro	69,14 mln euro	71,23 mln euro	+17,70%	+2,44%
Totale Raccolta	350,49 mln euro	336,99 mln euro	328,01 mln euro	-6,42%	-2,74%
Totale Impieghi	204,59 mln euro	216,09 mln euro	228,06 mln euro	+11,47%	-1,82%
Sofferenze nette	3,28%	3,85%	3,91%		
% di copertura Sofferenze	59,98%	56,11%	52,63%		
% di copertura posizioni classificate ad Inadempienza Probabile su totale credito	31,72%	35,34%	32,83%		
Percentuale di copertura dei non performing loans	45,42%	45,93%	41,80%		
% di posizioni scadute (past due) su totale credito	0,37%	0,23%	0,65%		
Fondi Propri	36,39 mln euro	39,19 mln euro	39,7 mln euro	+9,10%	
Tier 1 ratio (Capitale di qualità primaria/Attivo ponderato per il rischio)	18,75%	20,59%	19,96%		
Eccedenza di Tier 1 rispetto al requisito vincolante proprio 7,4%	20,33 mln euro	21,21 mln euro	21,74 mln di euro	+6,94%	
Total Capital Ratio (Fondi propri/Attivo ponderato per il rischio)	20,32%	24,38%	22,92%		
Eccedenza di Fondi Propri rispetto al requisito vincolante proprio 9,8%	18,84 mln di euro	23,43 mln di euro	22,71 mln di euro	+20,54%	

Utile netto 30 Giugno 2016 = 1,1 milioni di euro.

DATI DI MASSA Per effetto di una precisa politica aziendale volta sia a ridurre la concentrazione della raccolta diretta che a diminuirne il costo complessivo della componente più volatile e di breve termine la raccolta complessiva, rispetto al 30 Giugno 2015, è diminuita del 6,42% attestandosi a 328 milioni di euro (il dato regionale aggregato nel medesimo periodo ha registrato una contrazione del 2,74%); nel medesimo periodo la necessità di diversificazione del rischio degli investimenti combinata con la ricerca di maggiori rendimenti (dato un mercato monetario a tassi negativi sino alla scadenza triennale) ha comportato un forte riposizionamento delle preferenze di investimento della clientela lodigiana su prodotti di risparmio gestito e risparmio bancassicurativo che hanno fatto registrare una crescita del 17,7% su base annua (la categoria regionale, nel periodo omologo, ha segnato una crescita media del comparto del 2,44%).

Gli impieghi a sostegno del territorio, in netta controtendenza rispetto agli omologhi regionali che hanno messo a segno un risultato negativo di quasi due punti percentuali, sono risultati in crescita dell'11,47% a quota 228,06 milioni di euro per un valore percentuale di impieghi su raccolta diretta complessiva dell'88,8%.

Il direttore Periti afferma che *“Il dato degli impieghi attesta di una discreta ripresa congiunturale degli investimenti produttivi, pur in una situazione di non uniforme manifestazione territoriale: le richieste si sono sviluppate principalmente nell'area della periferia sud di Milano dove abbiamo alcuni insediamenti operativi e pur in un contesto di ripresa ancora acerba e caratterizzata da un persistente elevato tasso di mortalità delle iniziative imprenditoriali. Il risultato è stato ottenuto grazie al supporto della ormai consolidata collaborazione con i principali consorzi di garanzia collettiva del credito di emanazione categoriale, artigianale ed agricola: ciò ha consentito di frazionare il rischio polverizzando le erogazioni in favore delle famiglie e della piccola e media impresa, il nostro target naturale di elezione. Ha aiutato il fatto di essere radicati nelle aree limitrofe ad una delle aree più prospere e laboriose d'Italia quale risulta essere la piana Milanese. Il Lodigiano ancora non ha risentito appieno di questo fermento (anche se qualche interessante iniziativa di rilancio cova sotto cenere) ma siamo fiduciosi che possa venire al traino essendo, rispetto alla metropoli milanese”*.

Nel corso del primo semestre 2016 è proseguita l'attenzione alle giovani coppie e l'attività di tramitazione verso esse dei più efficaci interventi governativi a sostegno dell'acquisto della prima casa: al 30 giugno 2016, rispetto al 30 giugno 2015 e per il tramite del sostegno offerto alle giovani coppie dal nuovo Fondo di Garanzia per la prima casa, gestito da CONSAP e reso operativo dall'accordo tra l'ABI ed il MEF, sono stati erogati 80 mutui della specie per un erogato complessivo di 7,81 milioni di euro, dato di tutto rispetto addirittura nell'intero panorama bancario nazionale che si corrobora dal confronto con le nostre dimensioni operative e, soprattutto, con la “numerosità” dei nostri 10 sportelli di distribuzione.

QUALITA' DEL CREDITO Le posizioni appostate a sofferenza al netto degli accantonamenti (cioè le sofferenze nette) si attestano al 3,91% del portafoglio crediti; gli accantonamenti hanno raggiunto il 52,63% delle posizioni a sofferenza ed il 32,83% delle posizioni classificate nella nuova categoria delle “inadempienze probabili” che, nella nuova formulazione europea, assomma le precedenti categorie degli incagli e delle partite ristrutturata. Le posizioni sconfinanti da oltre 90 giorni per un valore superiore al 5% dell'erogato, classificate come “*past due*”, si attestano allo 0,65%, un dato di assoluta tranquillità che comprova del rigore con cui è avvenuta la classificazione e la gestione del credito anomalo. Le svalutazioni collettive del credito in *bonis* si attestano allo 0,98% del medesimo.

Sul comparto e sulle sue dinamiche di gestione è da rilevare un'attività importante e feconda prodotta dalle strutture dedicate della BCC per il recupero e la gestione dei cosiddetti NPL (*non performing loans*): essa ha comportato il raggiungimento di importanti traguardi specifici; proprio grazie al risultato della pocanzi citata attività di recupero siamo riusciti ad abbattere il grado di copertura complessivo dei *non performing loans* al livello complessivo medio del 41,80%.

IL PATRIMONIO I Fondi Propri hanno pressoché raggiunto quota 40 milioni di euro, in crescita del 9,10% rispetto all'omologo periodo dello scorso anno. L'indicatore ormai conosciuto della solidità patrimoniale di ogni banca, il cosiddetto *Tier One ratio*, che confronta il capitale di qualità primaria con l'Attivo ponderato per il suo rischio, si attesta, al 30 Giugno 2016, sul livello, davvero ragguardevole, di 19,96%, tra i migliori risultati della categoria regionale. Rispetto ai requisiti vincolanti specifici per ogni BCC (nel nostro caso 7,4%) ed imposti dalla Vigilanza di Banca d'Italia abbiamo una eccedenza di capitale di qualità primaria rispetto al fabbisogno pari a 21,74 milioni di euro: circa il 50% del capitale di qualità primaria risulta a tuttora disponibile a copertura dei rischi; il dato risulta in crescita del 6,94% rispetto al 30 giugno 2015.

I medesimi valori se rapportati all'intera grandezza del capitale, quindi non solo alla sua componente di qualità primaria, comportano un *Total Capital Ratio* di 22,92% (che confronta il totale dei Fondi Propri con l'Attivo ponderato per il suo rischio) ed una eccedenza patrimoniale complessiva sui vincoli specifici (nel nostro caso 9,8%) di 22,71 mln di euro, superiore al 50% dell'intera grandezza dei Fondi Propri ed in crescita del 20,54% rispetto allo stesso periodo del 2015.

IL CONTO ECONOMICO E LE STRATEGIE OPERATIVE Il primo semestre 2016 di BCC Laudense si è chiuso con un utile netto di oltre 1 milione di euro caratterizzato, rispetto allo scorso semestre, da una modesta presenza di componenti erratiche: rileva infatti il relativamente modesto apporto dell'attività di gestione del portafoglio titoli di proprietà in un contesto, quale quello attuale, dove, sostiene il direttore Periti, *"...tassi di rendimento negativi ed uno spread di rendimento oltremodo compresso (non più espressione del rischio paese ma influenzato dalla penuria di strumenti finanziari a rendimenti positivi su cui posizionare il mare di liquidità di cui risultano inondata tutti i mercati di negoziazione) sconsigliano la frequentazione del rischio di tasso di interesse con i canonici strumenti obbligazionari a tasso fisso tipici degli investimenti delle tesorerie bancarie. In un contesto di tassi ai minimi storici e di forte pressione sui margini confermiamo la nostra ferma intenzione, riassunta anche nel piano strategico triennale recentemente approvato, di perseguire il costante miglioramento delle competenze professionali del nostro capitale umano; investiremo nell'ampliamento, intelligente ed al passo con i tempi, delle strutture di rete oltre che nel miglioramento delle tecnologie informatiche innovative al servizio della clientela, ampliando la gamma dei servizi a più alto contenuto di innovazione dal momento che, in un contesto di tassi di interesse ai minimi storici, l'operatività tradizionale, anche per le banche più virtuose, è messa a dura prova dal confronto con i margini di redditività consentiti dall'operatività classica"*.

Rispetto al dato assoluto di utile netto segnaliamo come il margine di interesse sia cresciuto del 3,15% su base annua, contro un dato di categoria regionale che registra un decremento, nello stesso periodo, di oltre 7 punti percentuali.

Le commissioni nette sono aumentate del 13.60% su base annua contro un dato omologo della categoria regionale che ha staccato una crescita del 3.30%. In linea con il dato dei peers regionali ed in forte decremento rispetto ai risultati eccezionali del biennio scorso risulta invece la performance fatta segnare dagli utili da gestione del portafoglio di proprietà: -83.93%.

In controtendenza rispetto alla categoria il dato andamentale dei costi operativi che ha segnato su base annua un lusinghiero -0.66%.

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE PER IL 2016: Periti afferma che *"Pur in un contesto economico ancora difficile, nel primo scorcio del 2016 la Banca ha consolidato la gestione operativa e rinforzato ulteriormente il patrimonio. Sinora lo stile peculiare con cui la banca ha interpretato la propria missione di servizio al territorio ha portato buoni frutti: perseguiremo nella strada della ricerca di bassi costi di struttura, miglioramento continuo nella qualificazione del personale e nella gestione dei servizi innovativi, accorciamento dell'ultimo miglio di relazione con la clientela e soprattutto con la base sociale. Nel piano strategico triennale è stato definito un progetto specifico che vorrebbe provocare la trasformazione volontaria di ogni cliente in socio; a ciò dovrà continuare ad accompagnarsi un rigoroso esercizio dell'erogazione del credito abbinato ad una convinta attività di diversificazione dei rischi settoriali"*.

Il presidente Felissari conclude affermando che: *"La portata delle novità normative che ha interessato il mondo delle banche popolari e sta interessando il mondo delle nostre BCC comporterà una riduzione del numero delle banche operanti sul territorio nazionale; ciò non implica a nostro avviso che le "banche di prossimità", se ben gestite, quindi con attenzione ai rischi ed alla redditività, non possano continuare a ricavarci nicchie di mercato in cui operare con successo economico e di soddisfazione della clientela servita, che poi vanno di pari passo. Latente su tutti i territori risulta ancora essere un bisogno di relazione nella fruizione di un servizio finanziario: noi vorremmo interpretarlo con affidabilità"*.

Sul versante operativo segnaliamo, per il semestre a venire, l'avanzato stato dello studio (in atto con le strutture del gruppo del Credito Cooperativo) volto a strutturare un'importante operazione di cessione sia di *performing* che di *non performing loans*; quest'ultima potrebbe consentire di razionalizzare costi ed impatti patrimoniali dell'intero comparto dei crediti ammalorati, oggetto anche di frequenti interessamenti governativi.

Sul versante delle politiche sociali abbiamo allo studio un progetto unico ed innovativo volto all'estensione ai nostri soci, ed ai loro gruppi famigliari, di importanti benefici in termini di coperture sanitarie, previdenziali e pensionistiche.

Sul versante commerciale abbiamo in animo di attivare invece progetti ambiziosi sia di stampo assicurativo che nel comparto dei *mobile payments*.